



UNIONE EUROPEA

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FSE

pon  
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE PESCARA 5

SCUOLE INFANZIA – PRIMARIE E SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO "G.ROSSETTI"



65100 PESCARA – Via Gioberti, 15 - Tel./Fax. 085/72955  
email : peic83400b@istruzione.it – C.F. : 91117020684

pec : [peic83400b@pec.istruzione.it](mailto:peic83400b@pec.istruzione.it)

### Il Consiglio d'Istituto dell'Istituto Comprensivo 5 di Pescara nella seduta del 03/01/2018

#### Premesso che:

- il tempo mensa, segmento del tempo pieno, ha un rilevante valore educativo, pedagogico e sociale che concorre ad attuare il principio di uguaglianza e di contrasto alle discriminazioni di cui all'art. 3 della Carta Costituzionale;
- il servizio di refezione scolastica comunale è chiamato a garantire l'applicazione di rigidi protocolli di igiene e di sicurezza sanitaria, ma anche regole nutrizionali ben precise, che la scuola non ha le competenze e le condizioni per garantire;

**Vista** la nota MIUR, prot. 348 del 3.03. 2017, con la quale il Ministero è intervenuto a fornire indicazioni in merito alla "Consumazione del pasto domestico a scuola";

**Viste** le linee guida contenute nelle nota USL SIAN, del 25/09/2018 con prot. N.74115/18;

**Visti** i principali regolamenti comunitari in materia: Regolamento (CE) n. 178/2002 dell'8 gennaio 2002; Regolamento (CE) n. 852/2004 del 29 aprile 2004; Regolamento (CE) n. 882/2004 del 29 aprile 2004; Regolamento (UE) n. 1169/2011 del 25 ottobre 2011;

**Viste** le Linee indirizzo per la ristorazione scolastica del Ministero della Salute del 2010 e le Linee guida per l'educazione alimentare 2015 del MIUR;

**Atteso che** la regolamentazione del pasto da casa è adottato in esecuzione della responsabilità organizzativa che ciascuna istituzione scolastica ha il compito di definire;

**Tenuto conto** della necessità di disporre regole di coesistenza e non reciproca esclusione nel rispetto dei diritti di tutti gli alunni nelle more dell'adozione di apposite linee nazionali;

### DELIBERA

- 1) di adottare l'allegato "regolamento per la fruizione del pasto domestico a casa" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di assicurare la massima diffusione del presente atto deliberativo anche attraverso la sua pubblicazione sul sito Internet dell'Istituto e richiesta di pubblicazione sul sito Internet del Comune di Pescara;
- 3) di precisare che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

## **REGOLAMENTO PER LA FRUIZIONE DEL PASTO DOMESTICO A SCUOLA**

### **Art. 1 – Premessa**

Il presente regolamento, approvato in data 03/10/2018 con deliberazione n. 13/1 del Consiglio di Istituto, disciplina l'organizzazione e il funzionamento del servizio di refezione scolastica con pasto portato da casa per garantire l'esercizio del diritto alla libertà di scelta alimentare delle famiglie.

### **Art. 2 – Aspetti educativi e formativi**

La refezione scolastica, come tutte le attività svolte a scuola, è considerata, a pieno titolo, momento educativo, formativo e di socializzazione che concorre ad attuare il principio di uguaglianza e di contrasto alle discriminazioni di cui all'art. 3 della Carta Costituzionale.

La refezione scolastica è un'opportunità per gli alunni di avvalersi di una corretta educazione alimentare e rientra nel tempo scuola in quanto parte dell'offerta formativa, che consiste nel consumo, sotto la vigilanza del personale scolastico, del pasto insieme nel rispetto delle differenze.

L'istituto scolastico, indipendentemente se il pasto è fornito dal servizio comunale o dalle famiglie, è chiamato ad assicurare l'assistenza educativa, tramite il personale insegnante. L'assistenza materiale rimane a carico dell'Ente locale.

Il tempo mensa, segmento unitario del tempo pieno, consente agli alunni di costruire positive relazioni con compagni e insegnanti, applicare le norme di educazione alimentare apprese a scuola e in altri contesti, imparando a prendersi cura responsabilmente della propria salute e dell'ambiente scolastico.

La consumazione del pasto domestico avviene negli stessi giorni e orari dei rientri scolastici previsti per il servizio di refezione con pasto fornito dal servizio comunale e con quest'ultimo va coordinato.

### **Art. 3 – Locali per il consumo del pasto domestico**

Al Comune di Pescara, oltre la fornitura di un servizio di refezione collettiva, compete la messa a disposizione di locali adeguati, ai sensi delle norme tecniche per l'edilizia scolastica, per il consumo del pasto.

A seguito della ripartizione della SCIA sul locale refettorio individuato, gli alunni con pasto domestico consumeranno il cibo portato da casa all'interno del refettorio comune insieme agli altri alunni, ai compagni di classe, che usufruiscono del servizio mensa sotto la vigilanza dei docenti.

L'igienizzazione dei locali di refezione rimane a carico dell'Ente locale.

### **Art. 4 – Responsabilità della scuola**

Nel pasto portato da casa la consumazione dei cibi è in regime di auto somministrazione.

La scuola si impegna quindi a fornire il supporto educativo e la vigilanza da parte dei docenti in servizio all'interno del refettorio durante il consumo del pasto domestico, adottando precauzioni analoghe a quelle adottate nella somministrazione dei c.d. pasti speciali anche al fine di evitare occasioni di scambio di cibo tra gli alunni.

La scuola, non avendo possibilità di garantire le stesse condizioni igienico sanitarie che la refezione comunale è tenuta ad assicurare e, di conseguenza, l'eliminazione dei rischi connessi, declina ogni responsabilità in ordine alla conservazione e alla qualità dei cibi forniti dalle famiglie.

La scuola non dispone di mezzi idonei e personale specializzato a garantire la corretta conservazione dei cibi in termini igienico sanitari e, pertanto, non si assume la responsabilità della stessa. Il cibo fornito da casa non potrà essere refrigerato né riscaldato a scuola in alcun modo. Il personale scolastico non è autorizzato a fornire alimenti agli alunni.

Il Comune si farà carico di tutta la pulizia dello spazio refettorio tramite il personale addetto al servizio di refezione scolastica o con altri soggetti individuati, ad esclusione del personale ATA.

#### **Art. 5 – Modalità di iscrizione per la fruizione del pasto domestico**

Le famiglie, prima dell'inizio dell'anno scolastico, possono avanzare la richiesta di esonero dalla mensa comunale e la richiesta di fruizione da parte dei figli del pasto da casa con la presentazione del modulo, allegato al presente regolamento e reso disponibile presso le segreterie dell'istituto scolastico, presso l'URP e l'ufficio refezione scolastica del Comune di Pescara (disponibile anche sui siti internet dell'Istituto e del Comune), debitamente compilato in ogni sua parte e sottoscritto da entrambi i genitori e/o tutore esercente la potestà.

Il modulo di richiesta, compilato in duplice originale, va presentato, con consegna a mano o trasmesso via PEC o raccomandata A/R, presso:

- la Segreteria dell'Istituto sita in via Gioberti, n°. 15 – Pescara (orari di apertura: Lunedì/Mercoledì/Sabato 8.30-10.00 – Giovedì 14.30-16.00) oppure alla PEC: [peic83400b@pec.istruzione.it](mailto:peic83400b@pec.istruzione.it)
- presso il Comune di Pescara, al Protocollo Generale, sito in Piazza Italia, 1 (orari di apertura: ore 10.00-12.00) oppure alla PEC: [protocollo@pec.comune.pescara.it](mailto:protocollo@pec.comune.pescara.it)

Nel modulo è prevista, tra l'altro, la sottoscrizione da parte dei genitori o tutore esercente la potestà di una liberatoria con piena assunzione di responsabilità relativa alla tipologia di alimenti che sarà fornita al bambino, con la seguente formula: *"...esonero l'Istituto da ogni e qualsiasi responsabilità relativa a preparazione, introduzione, conservazione e consumazione del pasto domestico nonché alla qualità degli alimenti introdotti a scuola."*

Nel modulo vanno dichiarate eventuali allergie o intolleranze dei propri figli.

**Le richieste possono essere espresse sino al 5 settembre\*. Per il solo anno scolastico 2018/2019 le richieste possono essere espresse sino al 09 ottobre.**

#### **Art. 6 – Durata dell'opzione**

Per motivi organizzativi e gestionali, nonché di programmazione per l'erogazione dei pasti, non è consentito adottare un regime misto e si dovrà optare per il servizio di refezione comunale o per il pasto da casa per tutti i giorni della settimana, del mese e dell'anno scolastico.

La scelta operata dalla famiglie avrà, pertanto, durata per l'intero anno scolastico e non sarà possibile passare dal pasto fornito dal servizio refezione comunale al pasto da casa mentre, esclusivamente per l'anno scolastico 2018/2019, primo anno di avvio della possibilità del consumo del pasto da casa, sarà possibile chiedere al Comune di Pescara, in qualsiasi momento, l'iscrizione al servizio di refezione comunale rinunciando al pasto da casa.

#### **Art. 7 – Revoca del permesso alla fruizione del pasto domestico**

Rientra nella facoltà del dirigente scolastico revocare il permesso alla fruizione del pasto da casa in caso di inosservanza o mancato rispetto del presente regolamento.

**\*Le richieste pervenute oltre tale data non saranno prese in considerazione**

#### **Art. 8 – Responsabilità delle famiglie**

Il pasto fornito dai genitori e consumato da alunni e alunne a scuola costituisce un'estensione dell'attività di preparazione alimentare familiare autogestita, senza intervento di terzi estranei al nucleo familiare

(come invece è nel caso della ristorazione collettiva in cui i fornitori di alimenti sono imprese alimentari esterne). Pertanto è un'attività non soggetta alle imposizioni delle vigenti normative in materia di igiene dei prodotti alimentari e delle imprese alimentari e relativi controlli ufficiali (reg. C.E. n. 178/2004, n. 852/2004 e n. 882/2004), a forme di autorizzazione sanitaria né a forme di controlli sanitari, e ricade completamente sotto la sfera di responsabilità dei genitori o del tutore dell'alunno i quali, inoltre, si impegnano a istruire ed educare il proprio figlio relativamente al consumo del pasto domestico a scuola.

La preparazione, il trasporto e la conservabilità dei cibi, come anche il loro apporto nutrizionale, risultano rientrare nelle competenze e responsabilità che si assumono i genitori e saranno assicurati dalle famiglie.

Nell'interesse primario della salute dei bambini è essenziale che vengano assicurate idonee condizioni igieniche degli alimenti consumati ed il giusto apporto di sostanze nutrienti e calorie, e che le famiglie assumano piena coscienza e piena responsabilità di questi due fattori.

### **Art. 9 – Indicazioni minime alle famiglie**

I pasti dovranno essere forniti agli alunni prima dell'inizio delle lezioni.

Per questioni organizzative **non sarà consentito in nessun caso di portare i pasti a scuola durante l'orario scolastico, al fine di evitare interruzioni continue del servizio scolastico.**

Dovranno essere forniti cibi adeguati all'età dei bambini, già porzionati in modo da non richiedere l'ausilio dei docenti, onde evitare difficoltà e contaminazioni.

Il pasto fornito dalla famiglia deve, quindi, essere monodose e portato dal bambino al momento dell'ingresso a scuola o, in ogni caso, pervenire a scuola con l'ingresso degli alunni, opportunamente sistemato in uno zainetto o contenitore portatile separato da quello dei libri, in appositi contenitori di plastica non termici. Ogni contenitore dovrà essere corredato da apposita etichetta identificativa con le generalità dell'alunno, l'indicazione della classe di appartenenza e del cibo contenuto (nome e cognome, classe e sezione, alimento/i contenuto/i).

Dovranno essere forniti esclusivamente bevande e cibi in contenitori di materiale infrangibile. È vietata la fornitura di cibo in contenitori di vetro e in scatola metallica con sistema di apertura e copertura che costituisca rischio di lesione da taglio o comunque pericolo per sé o per altri.

Tutto il necessario per il coperto, in materiale infrangibile (bicchiere, piatto, posate, tovaglioli) preferibilmente monouso e corredato da apposita etichetta, è a carico delle famiglie.

Ogni bambino deve essere dotato di tovaglietta, bicchiere e posate di plastica che disporrà sul tavolo prima del pasto e poi provvederà a riporre in apposita sacca/busta nello zainetto.

### **Art. 10 – Suggerimenti alle famiglie per la preparazione e la conservazione di cibi e bevande**

Il pasto portato da casa dovrà essere composto da alimenti non facilmente deperibili e conservati in maniera adeguata che non richiedano di essere riscaldati, né conservati in frigo. L'uso di alimenti facilmente deperibili, infatti, espone i pasti (conservati a temperatura ambiente per ore) ad un significativo rischio di alterazione, con pericolo di proliferazione di batteri responsabili di malattie gastrointestinali anche severe. È vietato, per ragioni di sicurezza, fornire cibi che potrebbero provocare soffocamento (es. mozzarella, pomodorini non tagliati) e si raccomanda di evitare pietanze che non consentano una autonoma gestione da parte dell'alunno.

Il pasto sostitutivo dovrà rispettare rigorosamente sia i parametri igienico-sanitari di preparazione e conservazione sia quelli nutritivo-alimentari per il corretto apporto energetico in risposta alle esigenze di sviluppo.

Per quanto riguarda l'apporto nutrizionale degli alimenti portati da casa, è fondamentale per la salute e il corretto sviluppo dei bambini che vengano dati pasti che consentano l'equilibrio degli apporti calorici e di

nutrimenti, volto a promuovere una crescita sana dei bambini e dei ragazzi, in conformità con le vigenti indicazioni in ambito nutrizionale.

Non è consentito l'utilizzo di bibite gasate, cibi da fast-food, merendine, patatine fritte o simili.

Si consiglia di fornire un pasto equipollente a quello servito dalla refezione comunale.

Nel caso sia fornito un pasto unico quale il panino si suggerisce che questo tipo di pasto sia quotidianamente variato ed equilibrato.

Si consiglia di non penalizzare la varietà e la qualità nutrizionale dei pasti consumati, che avviene se gli stessi pasti sono ripetuti più volte nell'arco della settimana e di seguire un'alimentazione variata ed equilibrata secondo il modello alimentare mediterraneo.

I genitori (tutori) si atterranno ai consigli della Direzione del Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione della USL di Pescara di cui alla nota prot. N 74115 del 25/09/2018, allegata, che è parte integrante e sostanziale del presente regolamento.

In ogni caso si suggerisce di consultare il proprio pediatra per indicazioni più dettagliate e specifiche per ogni singolo bambino.

#### **Art. 11 – Responsabilizzazione e sensibilizzazione degli alunni**

Gli alunni, anche durante il pasto alla mensa scolastica, vengono stimolati ad adeguare il proprio comportamento a una serie di norme che consentano il rispetto dei singoli individui, del gruppo, del cibo, delle strutture, degli arredi e delle attrezzature, delle scelte alimentari dovute a motivi religiosi e/o individuali.

#### **Art. 12 – Entrata in vigore**

**Il regolamento per la fruizione del pasto portato da casa entrerà in vigore solo ed esclusivamente dal momento in cui l'ente locale farà pervenire all'Istituzione scolastica la comunicazione di conclusione degli adempimenti amministrativi per l'avvio della ristorazione scolastica.**

**Sarà competenza di questa Istituzione scolastica, una volta ottenuti tutti i necessari documenti dall'Ente Locale, informare i genitori e i tutori che sarà possibile portare il pasto da casa.**

**L'attivazione del servizio avverrà alla stessa data dell'avvio della ristorazione scolastica.**

Il regolamento della fruizione del pasto domestico avrà valore dall'anno scolastico 2018/2019 e potrà essere revocato o modificato in relazione a nuovi dettami normativi o alle esigenze di ottimizzazione del servizio mensa.